

Comune di RESIA (UD)

Provincia di Udine

**REGOLAMENTO PER LA
GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

Indice

TITOLO I - SERVIZI

Art. 1 - Assunzione del servizio

TITOLO II - RACCOLTA CASSONETTO DI PROSSIMITA'

Art. 2 – Raccolta cassonetto di prossimità - servizio ordinario

2.1 – Rifiuti oggetto di raccolta

2.2 – Contenitori in dotazione alle utenze

2.3 – Contenitori per la raccolta pluriutenza

2.4 – Lavaggio contenitori

2.1 – Orari frequenze e giornate di raccolta

TITOLO III - GESTIONE E FRUIZIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA

Art. 3 - Caratteristiche del Centro di Raccolta

Art. 4 - Personale di custodia

Art. 5 - Conferimento

Art. 6 - Obblighi e divieti

Art. 7 - Servizi di raccolta attivi presso i Centri di Raccolta

Art. 8 - Centri di Raccolta in esercizio

TITOLO IV - GESTIONE DI PARTICOLARI CATEGORIE DI RIFIUTI

Art. 9 - Pile e farmaci

Art. 10 - Spazzamento stradale

Art. 11 - Cestini stradali

Art. 12 - Rifiuti abbandonati

Art. 13 - Rifiuti dei mercati

TITOLO V - COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Art. 14 - Definizione

Art. 15 - Metodologie di compostaggio

Art. 16 - Rifiuti compostabili

Art. 17 - Modalità di compostaggio

TITOLO VI - RIFIUTI CIMITERIALI E RIFIUTI PROVENIENTI DA ATTIVITÀ CIMITERIALI

Art. 18 - Disciplina di settore

Art. 19 - Gestione rifiuti cimiteriali

TITOLO I SERVIZI

Art. 1 – Assunzione del servizio

Presso il Comune di **RESIA (UD)** sono istituiti i servizi di raccolta dei seguenti rifiuti urbani ed assimilati:

A) Rifiuti differenziati destinati a recupero

- imballaggi in vetro e vetro;
- carta e cartone e imballaggi in carta e cartone;
- imballaggi in plastica;
- lattine e barattolame;
- metalli ferrosi e non ferrosi;
- frazione organica umida;
- rifiuti legnosi;
- RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche);
- oli e grassi vegetali esausti;
- batterie ed accumulatori al piombo;
- cartucce toner esaurite;
- pneumatici fuori uso;

B) Rifiuti differenziati destinati a smaltimento

- rifiuti ingombranti;
- pile esauste;
- farmaci scaduti;
- scarti di vernici e relativi imballaggi primari;
- bombolette spray;

C) Rifiuti indifferenziati destinati a smaltimento

- rifiuto secco residuo (inclusi i rifiuti depositati nei cestini stradali);

TITOLO II

RACCOLTA CASSONETTO DI PROSSIMITA'

Art. 2 – Raccolta cassonetto di prossimità - servizio ordinario

2.1 Rifiuti oggetto di raccolta

Nota bene: gli elenchi sotto riportati sono a titolo esemplificativo e non esaustivo.

RIFIUTO SECCO RESIDUO

Rifiuti ammessi

- piatti, bicchieri ed altre stoviglie monouso di plastica o carta plastificata;
- pannolini, pannoloni e assorbenti igienici;
- mozziconi di sigaretta;
- cocci di ceramica;
- spazzole, spazzolini da denti, spugne e rasoi;
- oggetti e tubi di gomma;
- imballaggi sporchi o con evidenti residui del contenuto;
- cosmetici e tubetti di dentifricio;
- lampadine, accendini, penne e altri oggetti di cancelleria;
- stracci, collant, scarpe, e tessuti;
- lettiere di animali domestici;
- grucce appendiabiti;
- borse e zainetti;
- rifiuti assimilati non differenziati di cui all'art. 23 del presente Regolamento - Parte Generale

Rifiuti non ammessi:

- rifiuti destinati al recupero per i quali è istituito l'apposito servizio di raccolta differenziata;
- rifiuti di grandi dimensioni
- rifiuti pericolosi
- rifiuti speciali non assimilati
- spoglie animali
- residui di macellazione

Ulteriori prescrizioni:

materiali e oggetti taglienti vanno conferiti in condizioni di sicurezza (es. avvolti in una carta, all'interno di un contenitore di plastica, etc.).

Si consiglia l'uso di pannolini lavabili.

RIFIUTO ORGANICO UMIDO

Rifiuti ammessi:

Resti alimentari, alimenti avariati, pane vecchio, piccoli ossi, gusci d'uovo, fondi di caffè, filtri di tè e tisane, salviette di carta unte, ceneri di legno spente, fiori recisi, gusci di frutta secca, altri rifiuti biodegradabili.

Rifiuti non ammessi:

Nei contenitori adibiti alla raccolta dell'organico è vietato introdurre rifiuti diversi da quelli ammessi quali, a titolo di esempio:

- involucri di qualsiasi tipo in plastica, poliaccoppiato o metallo
- sacchetti di plastica;
- qualsiasi sostanza non biodegradabile

Ulteriori prescrizioni:

E' vietato utilizzare sacchetti di plastica.

CARTA E CARTONE

Rifiuti ammessi:

Giornali, riviste, libri, quaderni, block notes, fotocopie, imballaggi in cartoncino e fustini di detersivi, cartoni per bevande (latte, succhi di frutta, ecc.) imballaggi in cartone, sfridi di carta e cartone.

Rifiuti non ammessi:

Nei contenitori adibiti alla raccolta della carta è vietato introdurre rifiuti diversi da quelli ammessi quali, a titolo di esempio:

- plastica;
- imballaggi in polistirolo;
- carta sporca o contaminata;
- legno;
- carta catramata, cartongesso, carta vetrata, sacchi per l'edilizia.

Ulteriori prescrizioni:

Prima del conferimento l'utente è tenuto a rimuovere eventuali prodotti non cartacei presenti all'interno dei cartoni (es. polistirolo, sacchetti, etc.).

IMBALLAGGI IN PLASTICA E LATTINE

Rifiuti ammessi:

Imballaggi in plastica di tipo domestico privi di evidenti residui del contenuto come di seguito specificato:

IMBALLAGGI DI PRODOTTI ALIMENTARI

- bottiglie di acqua minerale, bibite, succhi, latte, ecc.;
- flaconi/dispensatori di sciroppi, salse, yogurt, ecc.;
- confezioni rigide per dolci (es.: scatole trasparenti e vassoi interni ad impronta);
- contenitori flessibili/rigidi per alimenti in genere (es.: affettati, formaggi, frutta, verdura, ecc.);
- buste, sacchetti per alimenti in genere (es.: pasta, riso, patatine, caramelle, surgelati, ecc.);
- vaschette porta uova;
- vaschette per alimenti, carne e pesce, gelati;
- contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert;
- reti per frutta e verdura;
- film e pellicole;

- barattoli per alimenti in polvere;
- contenitori vari per alimenti per animali;
- coperchi;
- cassette per prodotti ortofrutticoli e alimentari.

IMBALLAGGI DI PRODOTTI NON ALIMENTARI

- flaconi e contenitori per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, della persona, cosmetici, acqua distillata (capacità massima 5 lt.);
- barattoli per confezionamento di prodotti (es. cosmetici, articoli da cancelleria, salviette umide);
- blister, contenitori rigidi e formati a sagoma (es. gusci per giocattoli, pile, articoli da cancelleria,...);
- scatole e buste per confezionamento di capi d'abbigliamento (es. camicie, biancheria intima, calze, cravatte);
- sacchi, sacchetti, buste (es. shoppers, sacchi per detersivi, per alimenti per animali, etc);
- film e pellicole da imballaggio estensibili o rigide;
- vasi monouso per vivaismo;
- gusci, barre, chips da imballaggio in polistirolo espanso;
- reggette per legature pacchi;

IMBALLAGGI METALLICI

- Lattine e barattoli in alluminio e banda stagnata volume massimo 5 lt. privi di evidenti residui del contenuto; tappi e coperchi in metallo; vaschette di alluminio, fogli di alluminio.

Rifiuti non ammessi:

Nei contenitori adibiti alla raccolta degli imballaggi in plastica è vietato introdurre rifiuti diversi da quelli ammessi quali, a titolo di esempio:

- articoli casalinghi come secchi, vaschette, scolapasta, ciotole, complementi d'arredo, ecc.
- giocattoli
- custodie per CD, musicassette, videocassette
- piatti, bicchieri e posate di plastica
- tubi e canne per irrigazione
- materiali per edilizia ed impiantistica quali tubi, pozzetti, ecc.
- barattoli e sacchetti per colle, vernici, solventi, lubrificanti, ecc.
- grucce appendiabiti
- borse, zainetti, sporte
- posacenere, portamatite
- bidoni e cestini portarifiuti
- cartelle, portadocumenti, ecc.
- componentistica ed accessori auto
- imballaggi con evidenti residui di contenuto (sostanze pericolose, non pericolose o putrescibili)
- vasi e sottovasi
- cavi elettrici
- copertoni e camere d'aria
- taniche per combustibili
- sacchi per materiali da costruzione: calce, malte, cementi, colle, etc.
- qualsiasi manufatto non in plastica
- rifiuti ospedalieri (es. siringhe, sacche per plasma, contenitori per liquidi fisiologici e per emodialisi)
- bombolette spray per prodotti chimici
- barattoli di vernice
- prodotti chimici etichettati T/F/etc.
- latte per olio motore

Ulteriori prescrizioni:

- i contenitori per prodotti alimentari devono essere sciacquati al fine di rimuovere eventuali residui e limitare la formazione di odori.
- Gli imballaggi in plastica provenienti dalle utenze economiche (cd. "traccianti") costituiti da film e pellicole da imballaggio estensibili o rigide; vasi monouso per vivaismo; reggette per legature pacchi sono ammessi nella misura massima complessiva di 20 Kg per ciascun conferimento.
- Gli imballaggi in polistirolo espanso provenienti dalle utenze economiche (gusci, barre, chips) sono ammessi nella misura complessiva di 5 Kg per ciascun conferimento.

IMBALLAGGI IN VETRO E VETRO

Rifiuti ammessi:

Bottiglie, vasetti e altri contenitori in vetro

Lastre di vetro rotte in piccole parti (indicativamente nella misura massima di una lastra per ciascun conferimento).

Rifiuti non ammessi:

Nei contenitori adibiti alla raccolta del vetro è vietato introdurre rifiuti diversi da quelli ammessi quali, a titolo di esempio:

- oggetti in ceramica (tazzine, piatti, brocche, etc);
- lampade di qualsiasi tipo (a incandescenza, a basso consumo, tubi fluorescenti etc);
- bombolette spray;
- lattine e barattoli in metallo;
- oggetti con evidenti residui del contenuto;
- vetri speciali.

Ulteriori prescrizioni:

E' vietato utilizzare sacchetti di plastica.

2.2 Contenitori in dotazione alle utenze

A ciascuna utenza domestica vengono messi a disposizione idonei contenitori per la prima raccolta come di seguito specificato:

UTENZE DOMESTICHE

	<i>UTENZE DOMESTICHE SINGOLE</i>
<i>Organico umido</i>	Cestino da sottolavello 10 lt. Sacchetti biodegradabili/compostabili*

* Contestualmente all'avvio del servizio viene consegnata una prima dotazione di n. 100 sacchetti biodegradabili e compostabili da applicare al cestino suddetto.

Le utenze che beneficiano della riduzione della Tassa Rifiuti per la pratica del compostaggio domestico non possono usufruire del servizio di raccolta differenziata della frazione organica umida e pertanto non ricevono in dotazione il cestino da sottolavello ed i relativi sacchetti biodegradabili e compostabili.

Su richiesta dell'utenza interessata e previa verifica del Gestore, le utenze non domestiche possono richiedere in dotazione i seguenti contenitori per la raccolta dei rifiuti:

UTENZE NON DOMESTICHE

	<i>GRANDI PRODUZIONI</i>
<i>Secco residuo</i>	Cassonetti 1.100 lt.
<i>Organico umido</i>	Bidone carrellato marrone 240 lt.
<i>Carta e cartone</i>	Bidone carrellato 240/360 lt. Cassonetto 1100 lt.
<i>Imballaggi in plastica e lattine</i>	Bidone carrellato 360 lt. Cassonetto 1100 lt.
<i>Imballaggi in vetro e vetro</i>	Bidone carrellato 240 lt.

I contenitori assegnati in dotazione esclusiva alle utenze non domestiche devono essere posizionati a cura dell'utente e nel rispetto dei calendari e degli orari di raccolta, lungo i marciapiedi o sul margine delle strade in prossimità della propria sede/unità produttiva/commerciale. A raccolta avvenuta i contenitori devono essere ritirati a cura dell'utente all'interno della proprietà. I contenitori devono essere collocati nel rispetto dei seguenti orari: dalle ore 17.00 alle ore 24.00 del giorno che precede la raccolta. Qualora il giorno che precede la raccolta non sia lavorativo si fa riferimento all'ultimo giorno lavorativo utile.

2.3 Contenitori per la raccolta pluriutenza

Il Comune tramite il Gestore provvede a mettere a disposizione dell'utenza idonei contenitori stradali pluriutenza per la raccolta delle varie tipologie di rifiuto, tenuto conto del numero di utenze servite, della collocazione geografica e degli obiettivi di raccolta differenziata, come di seguito specificato:

	<i>CONTENITORE</i>	<i>PRESCRIZIONI</i>
<i>Organico umido</i>	Bidone carrellato da 240 lt.	Ammessi solo sacchetti biodegradabili e compostabili
<i>Carta e cartone</i>	Bidone carrellato da 240 lt. Bidone carrellato da 360 lt. Cassonetto stradale da 1.100 lt.	No sacchetti di plastica
<i>Vetro</i>	Bidone carrellato da 240 lt.	No sacchetti di plastica
<i>Imballaggi in plastica + lattine</i>	Bidone carrellato da 360 lt. Cassonetto stradale da 1.100 lt.	
<i>Secco residuo</i>	Bidone carrellato da 360 lt. Cassonetto stradale 660/1.100 lt.	

2.5 Lavaggio contenitori

I contenitori devono essere mantenuti in condizioni igieniche adeguate al fine di evitare l'insorgenza di cattivi odori e lo sviluppo di agenti patogeni. Il lavaggio e la pulizia dei contenitori viene effettuata dal Gestore su richiesta del Comune.

La pulizia va effettuata con cura utilizzando detergenti e disinfettanti idonei a garantire l'igiene e la sicurezza dell'utente stesso e degli addetti alla raccolta senza danneggiare il contenitore.

Il lavaggio e la pulizia dei contenitori assegnati in dotazione esclusiva alle utenze è a carico delle stesse.

2.6 Orari frequenze e giornate di raccolta

Il servizio di raccolta con cassonetto di prossimità presso il Comune di **RESIA (UD)** si effettua nelle seguenti giornate e con i seguenti orari e frequenze:

	<i>FREQUENZA</i>	<i>GIORNATE</i>	<i>INIZIO RACCOLTA</i>
<i>Secco residuo</i>	Settimanale	Martedì	dalle ore 24.00
<i>Organico/umido</i>	Bisettimanale	Martedì + Venerdì	dalle ore 24.00
<i>Carta e cartone</i>	Quindicennale	Martedì	dalle ore 6.00
<i>Imballaggi in plastica e lattine</i>	Quindicennale	Martedì	dalle ore 6.00
<i>Imballaggi in vetro e vetro</i>	Quindicennale	Venerdì	dalle ore 6.00

Il calendario di raccolta, compresi gli eventuali recuperi di giornate festive, è definito e predisposto dal Gestore e trasmesso periodicamente a tutti gli utenti che usufruiscono di contenitori in dotazione esclusiva.

TITOLO III

GESTIONE E FRUIZIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA

Art. 3 – Caratteristiche del Centro di Raccolta

Il Centro di Raccolta è strutturato in maniera tale da garantire idonee condizioni di sicurezza in fase di conferimento e di prelievo dei rifiuti. In particolare deve:

- essere recintata lungo il suo perimetro;

- essere accessibile al pubblico solo in presenza di personale di custodia ed in orari prestabiliti;
- consentire il conferimento, negli opportuni spazi o contenitori, di materiali divisi per flussi omogenei;
- evitare rischi per l'ambiente e la salute.

Le caratteristiche e le modalità di gestione del Centro di Raccolta sono disciplinate dal D.M. 8 aprile 2008 e successive modifiche/integrazioni e regolate dall'apposita autorizzazione comunale.

Art. 4 – Personale di custodia

Al personale incaricato della custodia del Centro di Raccolta spettano i seguenti compiti:

- garantire l'apertura e la chiusura dei cancelli negli orari stabiliti;
- controllare il possesso dei requisiti degli utenti al conferimento dei rifiuti;
- registrare i conferimenti effettuati da ciascuna utenza nel rispetto delle modalità stabilite dall'autorizzazione comunale;
- accertare l'idoneità dei rifiuti conferiti ai servizi istituiti presso il Centro di Raccolta;
- indirizzare correttamente l'utenza alla corretta differenziazione dei rifiuti;
- coadiuvare l'utente nelle operazioni di conferimento ove necessario;
- provvedere alla pulizia della struttura;
- invitare gli utenti non titolati a conferire o che intendono conferire materiali non conformi ad allontanarsi dal Centro di Raccolta segnalando immediatamente alla polizia comunale e/o al Gestore eventuali comportamenti scorretti da parte dell'utenza;
- mantenere pulita e decorosa ciascuna struttura.

Art. 5 – Conferimento

Il conferimento dei materiali viene effettuato direttamente dagli utenti, in maniera autonoma e con proprio mezzo, seguendo le tabelle informative poste su ognuno dei contenitori o presso ciascuna area dedicata ad una particolare raccolta e/o nel rispetto delle indicazioni fornite dal personale di custodia.

Art. 6 – Obblighi e divieti

Nel Centro di Raccolta non possono essere conferiti rifiuti diversi da quelli riportati nell'elenco di cui all'articolo 7.

E' severamente vietato sostare e parcheggiare autovetture, cicli e motocicli all'interno dell'area del Centro di Raccolta oltre al tempo strettamente necessario per effettuare le operazioni di scarico dei rifiuti.

Per motivi di sicurezza, le operazioni di asporto e carico effettuate dalle ditte autorizzate devono di norma svolgersi al di fuori dell'orario di apertura della piazzola al pubblico ovvero dopo aver allontanato all'esterno del Centro di raccolta tutte le persone eventualmente presenti.

E' severamente vietato alle persone non autorizzate introdursi all'interno delle benne e dei container adibiti alla raccolta dei rifiuti.

E' severamente vietata, alle persone non autorizzate, qualunque operazione di cernita, recupero, rovistamento o asporto di qualsiasi materiale conferito presso il Centro di Raccolta.

Ferme restando le disposizioni di legge, in caso di abbandono di rifiuti nell'area esterna al Centro di Raccolta, gli addetti alla custodia provvedono a segnalare l'accaduto ai competenti servizi comunali e/o al Gestore ed a fornire ogni informazione utile all'identificazione del responsabile dell'abbandono. Nel caso non sia possibile identificare l'autore dell'abbandono dei rifiuti, il personale di custodia, su indicazione del Gestore, provvede alla rimozione del materiale abbandonato ed al corretto conferimento dello stesso.

L'utenza che effettui operazioni di conferimento di rifiuti non deve abbandonare gli stessi al di fuori degli appositi contenitori o aree. In caso di sversamenti occasionali, ad operazioni ultimate, deve provvedere ad una adeguata pulizia dell'area interessata.

L'utente che effettui, all'interno del Centro di Raccolta, operazioni di conferimento di rifiuti, deve, sotto la propria esclusiva responsabilità, mantenere comportamenti tali da non creare danno a se o ad altre persone o cose presenti nel Centro di Raccolta.

Art. 7 – Servizi di raccolta attivi presso i Centri di Raccolta

ORGANICO/UMIDO

(per le prescrizioni si rimanda all'art.2).

CARTA E CARTONE

(per le prescrizioni si rimanda all'art.2).

IMBALLAGGI IN PLASTICA + LATTINE

(per le prescrizioni si rimanda all'art. 2).

IMBALLAGGI IN VETRO E VETRO

(per le prescrizioni si rimanda all'art. 2).

RIFIUTI INGOMBRANTI

Rifiuti ammessi: sedie, materassi, poltrone, mobili, tende parasole, attrezzi ginnici, giochi da giardino, teli da copertura, lampadari, etc.

Rifiuti non ammessi: elettrodomestici, rifiuti recuperabili, rifiuti contaminati da sostanze pericolose, rifiuti putrescibili, rifiuto misto di piccole dimensioni.

ROTTAMI METALLICI

Rifiuti ammessi: tubi, reti, utensili, lamiere, termosifoni, pentole, fusti, etc.

Rifiuti non ammessi: carcasse di autoveicoli; imballaggi contaminati da sostanze pericolose; piombo; bombole del gas; estintori.

BOMBOLETTE SPRAY

PITTURE O VERNICI DI SCARTO

Rifiuti ammessi

Rifiuti contenenti pitture e vernici di scarto e relativi imballaggi primari.

Ulteriori prescrizioni

Solo rifiuti di provenienza domestica

RAEE Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche

Rifiuti ammessi: Frigoriferi e congelatori, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori, computer, monitor e televisori.

Altre apparecchiature elettriche ed elettroniche di provenienza domestica di cui al D.Lgs. 151/2005.

Rifiuti non ammessi: Apparecchiature di tipo professionale quali banchi frigo, lavastoviglie e lavatrici di comunità, etc.

Ulteriori prescrizioni: Le apparecchiature vanno suddivise sulla base dei cinque raggruppamenti stabiliti dalla normativa di settore:

R1 FREDDO E CLIMA;

R2 ALTRI GRANDI BIANCHI;

R3 TV E MONITOR;

R4 PICCOLI ELETTRODOMESTICI E APPARECCHIATURE IT;

R5 CORPI ILLUMINANTI.

RIFIUTI LEGNOSI

Rifiuti ammessi: legno naturale, impregnato, trattato, verniciato: mobili e altri manufatti in legno e vimini, mobili e pannelli in legno truciolato, compensato, impiallacciato, tamburato, etc., imballaggi in legno (bancali, cassette della frutta, etc.), tavole e travi, infissi in legno, tronchi e ceppaie.

Rifiuti non ammessi: legno impregnato con creosoto, traversine ferroviarie, pali telefonici.

Ulteriori prescrizioni: eventuali lastre di vetro vanno rimosse a cura dell'utente prima del conferimento.

OLI E GRASSI VEGETALI

Rifiuti ammessi: oli e grassi vegetali per uso alimentare esausti, di esclusiva provenienza domestica e allo stato liquido.

Rifiuti non ammessi: oli minerali, solventi, emulsioni, grassi allo stato solido, etc.

FARMACI SCADUTI

Rifiuti ammessi: medicinali e farmaci veterinari scaduti e di esclusiva provenienza domestica.

PILE SCARICHE

Rifiuti ammessi: pile e batterie esauste di uso comune (escluse batterie al piombo).

PLASTICHE DURE (polietilene e polipropilene)

Rifiuti ammessi: sedie e tavoli da giardino, cassette rigide, tubo corrugato per edilizia, vasi e sottovasi, secchi per idropittura, fusti e taniche, secchi, bacinelle, cestini di uso domestica.

Rifiuti non ammessi: tubo corrugato per impianti elettrici, giocattoli, canalette per impianti elettrici, tubi e altri manufatti in PVC, lastre in plexiglass e policarbonato, recinzioni da cantiere, tapparelle e griglie, imballaggi in plastica (tranne cassette per frutta e verdura).

Ulteriori prescrizioni: i materiali devono risultare privi di evidenti residui

PNEUMATICI FUORI USO

Rifiuti ammessi: pneumatici fuori uso per autoveicoli e motoveicoli di esclusiva provenienza domestica privi di cerchi metallici e di residui.

Rifiuti non ammessi: pneumatici provenienti da attività agricole o da attività economiche in genere, gomme piene.

Ulteriori prescrizioni: servizio riservato alle utenze domestiche.

E' ammesso un quantitativo massimo pari a 4 pneumatici all'anno per utenza.

BATTERIE E ACCUMULATORI AL PIOMBO

Rifiuti ammessi: batterie e accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche.

Ulteriori prescrizioni: è ammesso un quantitativo massimo di due batterie all'anno per ciascun utente.

CARTUCCE TONER ESAURITE

Rifiuti ammessi: cartucce per stampanti laser, getto di inchiostro e simili di esclusiva provenienza domestica

Art. 8 – Centri di Raccolta in esercizio

Presso il Comune di **RESIA** sono operative i seguenti Centri di Raccolta:

Località: POJE

Indirizzo: Via Prato, snc

Orari di apertura: (*definire ed indicare orari di apertura*)

Servizi di raccolta e dotazioni

TIPO DI RIFIUTO	MODALITA' DI RACCOLTA (navetta/container/aia/ etc.)	NOTE
CARTA E CARTONE	container	Con coperchio
RIFIUTI INGOMBRANTI	navetta	/

ROTTAMI METALLICI	navetta	/
RAEE R1	navetta	/
RAEE R2	cestone	/
RAEE R3	ceste	/
RAEE R4	ceste	/
RAEE R5	Contenitore in metallo	/
RIFIUTI LEGNOSI	navetta	/
OLI E GRASSI VEGETALI	contenitore	/
FARMACI SCADUTI	contenitore	/
PNEUMATICI FUORI USO	navetta	/
BATTERIE E ACCUMULATORI AL PIOMBO	Contenitore dedicato	/
CARTUCCE TONER ESAURITE	Ecobox	/
PITTURE E VERNICI	Contenitore dedicato	/
BOMBOLETTE SPRAY	Contenitore dedicato	/
VERDE	Container dedicato	Piccole potature

TITOLO IV

GESTIONE DI PARTICOLARI CATEGORIE DI RIFIUTI

Art. 9 – Pile e farmaci

La raccolta di pile scariche e farmaci scaduti di provenienza domestica avviene mediante appositi contenitori collocati lungo le pubbliche vie o presso utenze correlate (farmacie, ambulatori, ferramenta, supermercati, etc.)

Gli appositi contenitori per le pile possono essere altresì collocati presso uffici pubblici, scuole, ed istituti.

Art. 10 – Spazzamento stradale

Il servizio di spazzamento stradale delle vie pubbliche principali viene effettuato a cura del Comune sulla base delle necessità di pulizia riscontrate nel corso dell'anno e, di norma, in orario diurno.

La raccolta ed il trasporto dei rifiuti da spazzamento stradale ad idoneo impianto di smaltimento avviene a cura del Comune

Art. 11 – Cestini stradali

All'interno dei cestini stradali ubicati in aree pubbliche possono essere conferiti rifiuti di piccole dimensioni (es: salviette e fazzoletti monouso, piccoli involucri di alimenti e bevande, mozziconi di sigaretta, ecc.).

I rifiuti provenienti dallo svuotamento dei cestini sono raccolti contestualmente al secco residuo ed avviati a smaltimento.

I cestini vengono svuotati a cura del Comune o del Gestore con frequenza idonea ad assicurare il corretto funzionamento del servizio.

Art. 12 – Rifiuti abbandonati

I rifiuti rinvenuti in stato di abbandono di cui all'articolo 13 della parte generale del presente Regolamento per i quali il responsabile dell'abbandono non sia individuabile o non provveda alla rimozione vengono raccolti a cura del Comune con proprio personale o per il tramite del Gestore. Qualora gli stessi rispettino i requisiti di assimilabilità sono conferiti al servizio pubblico di raccolta assicurandone per quanto possibile l'avvio al recupero.

Le batterie al piombo rinvenute in stato di abbandono saranno raccolte all'interno di appositi contenitori omologati ai sensi delle disposizioni vigenti e quindi avviate al recupero tramite impresa convenzionata con il consorzio Consorzio Obbligatorio Batterie al Piombo e Rifiuti Piombosi (COBAT) o altro soggetto abilitato.

La bonifica, la rimozione e lo smaltimento di sostanze contenenti cemento amianto o altre sostanze particolari dovrà avvenire tramite impresa specializzata nel rispetto delle vigenti normative.

Art. 13 – Rifiuti dei mercati

I rifiuti dei mercati, suddivisi per tipologia, devono essere depositati nei pressi dell'area occupata da ciascun concessionario/occupante di posti di vendita nel mercato.

I servizi previsti e le relative modalità di raccolta (orari, raccolte differenziate, modalità di conferimento) sono definiti dal Gestore che potrà attivare una o più delle seguenti raccolte differenziate: carta e cartone – imballaggi in plastica – cassette di legno - frazione organica umida, secco residuo.

Il Comune, tramite il Gestore provvede ad informare adeguatamente i soggetti interessati.

TITOLO V COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Art. 14 – Definizione

Per *compostaggio domestico* si intende una tecnica attraverso la quale, in ambito domestico, viene attuato un processo di decomposizione aerobica delle sostanze organiche solide finalizzato all'ottenimento di prodotti a base di humus da riutilizzare direttamente, quale concime, nelle attività di orticoltura, floricoltura e giardinaggio, a livello hobbistico.

Il processo è condotto dall'utente, che con mezzi manuali e/o meccanici, assicura le condizioni ottimali per lo sviluppo degli organismi decompositori senza arrecare danno all'ambiente e alla salute.

Art. 15 – Metodologie di compostaggio

Presso il Comune di **RESIA** è consentito il compostaggio domestico per mezzo dei seguenti sistemi:

1. Compostaggio in cumulo all'aperto, laddove il cumulo abbia le seguenti caratteristiche indicative:
 - larghezza massima della base: metri 2;
 - altezza compresa tra metri 0,6 e metri 1,5;
 - lunghezza minima a regime: metri 2;
 - sezione triangolare o trapezoidale.
2. Compostaggio in compostiera, laddove la struttura abbia le seguenti caratteristiche tecniche:
 - può essere realizzata in legno, mattoni, metallo o rete, oppure acquistata tra quelle in commercio;
 - deve essere posizionata all'aperto ed a contatto con il suolo nudo;
 - deve disporre di aperture che consentano l'aerazione del materiale;
 - deve essere munita di copertura o coperchio;
 - deve consentire le operazioni di rivoltamento.

È altresì consentito il trattamento della frazione organica di rifiuti urbani trattati in concimaie autorizzate.

Art. 16 – Rifiuti compostabili

Sono compostabili le seguenti sostanze:

- rifiuti di cucina (bucce di frutta e di ortaggi, scarti derivanti dalla pulizia delle verdure, pane raffermo, avanzi di cibo, fondi di caffè, filtri del the, gusci di uova, gusci di noci, scarti del pesce);
- ramaglie, potature, erba, fiori e fogliame;
- cartone, segatura e trucioli di legno non trattato;
- residui vegetali dell'attività di giardinaggio ed orticoltura;
- escrementi di galline e conigli su lettiera di paglia, fieno o segatura;

– cenere di legna.

È vietato il compostaggio dei seguenti materiali: plastica e gomma in genere, metalli in genere, legno verniciato o impregnato, calcinacci, vetro, olio di friggitura, lettiere non biodegradabili per animali da compagnia, tessuti, sostanze contenenti acidi, sostanze contaminate da prodotti chimici di sintesi e in generale ogni sostanza potenzialmente dannosa per l'ambiente, qualsiasi sostanza non biodegradabile.

Art. 17 – Modalità di compostaggio

Il compostaggio domestico deve essere praticato secondo le seguenti modalità:

- a) l'area di compostaggio deve essere localizzata nel rispetto dell'art. 889 del codice civile;
- b) deve essere evitata la formazione di liquami e percolati mediante copertura adeguata dell'area e/o miscelazione di materiali assorbenti (segatura, foglie secche, cenere di legna, etc.);
- c) deve essere garantita l'ossigenazione del materiale mediante rivoltamenti periodici ed una corretta miscelazione dei materiali;
- d) deve essere assicurato un tasso di umidità idonea allo sviluppo degli organismi decompositori;
- e) deve essere evitata la formazione di cattivi odori;
- f) il materiale legnoso da compostare deve essere opportunamente sminuzzato in frammenti di dimensione non superiore ai 30 cm;
- g) in caso di comparsa di ratti vanno adottati idonei interventi di bonifica;
- h) è consentito l'impiego di bioattivatori ed enzimi dei tipi in commercio per l'innesco ed il potenziamento del processo di decomposizione.

TITOLO VI RIFIUTI CIMITERIALI E RIFIUTI PROVENIENTI DA ATTIVITÀ CIMITERIALI

Art. 18 – Disciplina di settore

I rifiuti cimiteriali e quelli provenienti da altre attività cimiteriali sono disciplinati dal D.P.R. 15/7/2003, n. 254.

Art. 19 – Gestione rifiuti cimiteriali

Resta in facoltà del Comune designare un luogo all'interno del cimitero ove provvedere al deposito temporaneo dei rifiuti contenuti in appositi contenitori previsti dall'art.12 comma 2° del D.P.R. succitato. Al trasporto dei rifiuti agli impianti di smaltimento si provvederà tramite un servizio di trasporto, debitamente autorizzato.

Per le parti metalliche dei rifiuti descritti al primo capoverso che non presentino contaminazione di materiale organico derivante dalla decomposizione delle salme, è consentita ai sensi degli artt. 12 comma 5 e 13 comma 2 del D.P.R. 15/07/2003, n. 254 la raccolta separata e il conferimento al servizio ordinario di raccolta dei rifiuti metallici.

I rifiuti prodotti presso la struttura cimiteriale e compatibili con le caratteristiche del rifiuto indifferenziato CER 200301 quali fiori secchi, lumini, cellophane, vasi e simili sono conferiti in appositi contenitori mantenuti all'interno della struttura cimiteriale e posizionati a cura del Comune o del

soggetto da questi incaricato in area accessibile ai mezzi di raccolta nel rispetto degli orari e dei calendari fissati per il rifiuto secco residuo.